**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI DI SCHEDATURA**

# LIMITI CRONOLOGICI

L’APh censisce le pubblicazioni concernenti autori, opere etc. precedenti l’**VIII secolo d.C.**; per quanto riguarda l’epoca successiva, l’APh prende in considerazione le traduzioni, i commenti, e in generale i lavori consacrati agli autori antichi (in tal senso, gli umanisti dei secoli XIII-XV che hanno giocato un ruolo capitale nella trasmissione dei testi greci e latini, sono rappresentati nell’APh). In altre parole, gli autori greci e latini posteriori all’VIII secolo d.C. sono da prendere in considerazione solo se hanno trasmesso testi antichi altrimenti perduti (Areta di Cesarea, Eustazio di Tessalonica, Fozio, Paolo Diacono, Psello, la *Suda*, etc.)

# TITOLO

Il titolo va riportato così come appare sul frontespizio (non sulla copertina!) con i seguenti accorgimenti

* I diversi livelli di titolo sono sempre separati da \* **:**\*. Es. Ai margini di una biblioteca : sulle tracce di un anonimo lettore bizantino
* Come equivalente del corsivo, per parole o testo in latino (eccetto i toponimi), per riportare qualsiasi tipo di virgolette presenti nel testo originale e per i titoli di opere (se non accompagnati da un’indicazione numerica) si usano le **virgolette uncinate doppie** « xzy ». Es. Sulla onciale cosiddetta “africana” > Sulla onciale cosiddetta « africana ».

(Cf. anche *infra* **VIRGOLETTE**)

* **Normalizzare maiuscole e minuscole**, nel caso in cui il titolo sia tutto in maiuscolo o tutte le parole inizino per maiuscola (anche nel caso di titolo inglesi si mantengono le maiuscole solo dove necessarie). Es.: THE LIFE OF THE JURA FATHERS AND THE MONASTIC CLERGY > The « Life of the Jura Fathers » and the monastic clergy

# IMMAGINI

Per le immagini presenti è necessario specificare la tipologia, specificando se si tratta di

* + **ill.** = immagini generiche
	+ **carte(s)** = carte geografiche
	+ **plan(s)** = planimetrie, dove la rappresentazione non eccede i confini di una singola città o centro abitato. Vanno assimilate a planimetrie le carte topografiche di città e di siti archeologici e le rappresentazioni in sezione di strutture architettoniche o reperti archeologici anche di piccole dimensioni (vasi, ecc.)
	+ **portrait(s)** = ritratto di una persona

Non occorre indicare il numero preciso di cartes e plans ma indicare sempre se si tratta di **una soltanto (singolare) o più di una (plurale).**

**INDICI** (per schede Monografia e Miscellanea)

Indicare l’eventuale presenza di indici ad es. di nomi, passi citati ecc. (**index**, invariabile). Indicare sempre anche il numero preciso (**3 index**). Il sommario (indice del volume) non va contato né segnalato.

# RÉSUMÉ

Breve riassunto **in italiano** del contenuto dell’articolo. Per la compilazione rispettare i seguenti accorgimenti:

* Mantenere il riassunto breve: non superare le 3 o 4 righe! Se possibile limitare il riassunto ad un unico periodo (usare quindi due punti e punto e virgola per separare le frasi).
* Evitare uno stile cronachistico del tipo “l’articolo parla di”, “l’autore sostiene che”, ecc. ma andare dritti al punto. Cercare di mettere in luce gli elementi di novità dell’articolo e i punti salienti.
* Adottare uno stile semplice, evitando costrutti e termini troppo ricercati che renderebbero difficile la comprensione ad un lettore non madrelingua italiano.
* Rimandi ad altri contributi vengono fatti solo in casi speciali, ad esempio quando il contributo è concepito in risposta ad un altro. In questo caso inserire **tutti i dati** che rendano il contributo citato identificabile (autore, titolo, anno, casa editrice e città / rivista, volume, numeri di pagina) o, se il contributo è registrato in APh il numero di riferimento (in alto a destra nell’APh online).

\*\*\* Nel caso di dubbi, potrebbe essere utile controllare nell’APh (cpps.brepolis.net.ezproxy.unibo.it/aph/search.cfm?) alcuni esempi di résumé, magari degli ultimi volumi della rivista che si sta schedando \*\*\*

Citazioni nel résumé

* Per abbreviazioni di **autori, opere, iscrizioni e papiri greci** utilizzare le abbreviazioni del **DGE** (<http://dge.cchs.csic.es/lst/lst-int.htm>) e per **autori e opere latini** quelle del **ThLL** (<https://www.thesaurus.badw.de/tll-digital/index/a.html>) (anche se differiscono da quelle usate nel contributo schedato!). Tra nome dell’autore antico e opera apporre una virgola: Es. E.**,** Med. 987
* In caso di iscrizioni inedite, indicare lingua, luogo di provenienza, datazione, luogo di conservazione, numero di inventario
* Se si citano reperti archeologici, occorre riportare luogo di provenienza, datazione, luogo di conservazione, numero di inventario
* I manoscritti si citano indicando città, biblioteca, fondo, segnatura. Es. Firenze, Bibl(ioteca) Medicea Laurenziana, plut. 69, 13

Norme ortografiche

* Parole o testo in latino (eccetto i toponimi), parole straniere e titoli di opere (se non sono accompagnati da un’indicazione numerica) vanno sempre tra virgolette uncinate doppie « xzy » (Cf. anche *infra* **VIRGOLETTE**). Es. La « Medea » di Euripide **ma** Euripide, Medea 987 (o E., Med. 987)
* Parole greche: se sono termini tecnici o entrati in uso, non usare virgolette (polis, pathos); se sono parole non entrate nell’uso corrente, usare sempre le lettere greche (es. οὐσία)

# CLASSIFICAZIONE

La segnalazione di una pubblicazione entro l’APh comporta innanzitutto una **classificazione tematica**: le pubblicazioni incentrate su un autore o un testo antico vanno collocate nella relativa rubrica della prima parte (AUTEURS ET TEXTES), mentre le altre pubblicazioni devono essere segnalate in una delle numerose sezioni e sottosezioni della seconda parte (MATIÈRES ET DISCIPLINES). Per collocare correttamente una pubblicazione entro la struttura dell’APh, occorre prestare bene attenzione al **focus** del contributo, e domandarsi a quali categorie di studiosi (e di fruitori dell’APh) esso è principalmente destinato: sarà più semplice in questo modo inserire la notizia bibliografica nella rubrica o sezione che si deve supporre consultata da tale destinatario ideale.

Ad esempio, un contributo che sia **prevalentemente** su Aristotele andrà classificato sotto Aristotele => Aristoteles Stagirites, Corpus Aristotelicum, mentre un contributo sulla filosofia antica in generale (per esempio sulla storia delle idee o su una o più scuole filosofiche) sotto l’area disciplinare VII - Philosophie et histoire des idées.

L’indicazione per le classificazioni del tipo autori e testi può essere ricavata nella pagina di Ricerca Semplice



Le diverse aree disciplinari (e relative sezioni) sono visibili nel campo Ricerca Avanzata





Ogni sezione (sia della prima che della seconda parte dell’APh) è divisa nelle seguenti sottosezioni. Una volta individuata quindi la sezione più pertinente per un determinato contributo (questo vale sia per la Classificazione che per i Renvois, sui quali vd. *infra*) va specificato se si tratta di:

 Textes => per **edizioni** del testo (o nel caso di monografie traduzioni e/o commenti di un’opera o parte di essa). Es: Aristoteles Stagirites, Corpus Aristotelicum - Textes. La sezione è rilevante, ad esempio, anche nel caso di edizioni di testi papiracei o epigrafici (Es. IV. - Sources non littéraires > B. - Épigraphie > c Épigraphie grecque" > Textes)

 Outils => si usa per strumenti di consultazione utili per chi studia un determinato autore/testo o una determinata disciplina (es. dizionari alfabetici o enciclopedici, lessici, bibliografie etc.).

 Réception et survie => Da usare per le pubblicazioni relative a come un autore (un testo) è stato letto e interpretato in una data epoca e in un dato contesto, e alle modalità di trasmissione alla posterità; **fino all’VIII s.** senza limitazioni, per le epoche successive molto selettivamente. Questa sottosezione è pertinente solo per le sezioni della prima parte Autore e Testi.

 Études => per tutti i lavori che non rientrino in nessuna delle categorie precedenti

**\*N.B.**: se il contributo interessa due (o più) autori se gli autori hanno **lo stesso rilievo** nel contributo, occorre optare per una classificazione generica, creando poi un **renvoi** (vd. *infra*) per ciascuno degli autori. Ad esempio se il contributo tratta di Eschilo e Sofocle si potrà scegliere come classificazione la sezione Littérature > C. - Genres littéraires > b Théâtre > Études e inserire poi un renvoi per ciascuno dei due autori (Aeschylus Atheniensis - Études e Sophocles Tragicus Maior - Études)**\***

# RENVOIS

Con **renvoi (= rinvio)** si intende un rimando ad una sezione dell’APh, che sia diversa dalla classificazione principale. Le rubriche da prendere in considerazione sono le stesse menzionate sopra in relazione alla **CLASSIFICAZIONE**.

Ad esempio la menzione di un autore nel résumé o nel titolo (a meno che il contributo non sia stato classificato sotto quell’autore) comporta un **renvoi** all’autore.

Cercare di limitare il numero di renvoi (possibilmente non più di **cinque**) e **non inserire renvois a autori (o sezioni) che non sono stati nominati nel résumé o non compaiono nel titolo.** Ad esempio, un renvoi alla sezione Papyrologie implica che si sia fatto almeno un accenno a papiri nel résumé o che questi siano menzionati nel titolo. In altre parole, il résumé deve essere sempre rispecchiare il perché siano state fatte determinate scelte in termini di classificazione e renvois.

Inoltre, se dal titolo non risulta evidente il legame del contributo con il renvoi **specificare sempre tra parentesi quadre in due / tre parole perché il tag è rilevante** (oltre a chiarirlo ovviamente nel résumé!)

Esempio.

**Titolo**: Echi tragici nel libro « De praetura urbana » delle « Verrine » di Cicerone (II 1)

**Résumé**: In Cic., Verr. 2, 1, 46-48 e 62-85 si concentrano numerosi echi tragici (Enn., Scaen. 15, 255, 349-351 V., Pacuu., Trag. 80-82 R., Acc., Trag. 17-20, 636-639 R.), che concorrono a modellare la figura di Verre su quella del tiranno tragico e ad arricchire l’orazione di un ricercato « lusus letterario » fuori dalla portata dell’avversario

**Classificazione**: Cicero (M. Tullius) > Études

**Renvois**: Ennius > Réception et survie [echi di Ennio in Cicerone ]

 Accius Tragicus [echi di Accio in Cicerone]

Pacuuius (M.) [echi di Pacuvio in Cicerone]

\***N.B.**: i renvois a Ennio, Accio e Pacuvio sono qui giustificati dal fatto che i tre autori sono tutti menzionati nel résumé\*

# DESCRITTORI: NOMI DI PERSONA (ANTICHI E MODERNI), LUOGHI E CITAZIONI

In questa sezione vanno riportati nomi di persona, luoghi e citazioni secondo le indicazioni riportate nel modello di schedatura. Alcuni accorgimenti:

* Rientrano in questa sezione **tutti e solo** i nomi, luoghi e citazioni menzionati esplicitamente nel titolo o nel résumé. Non inserire **mai** tag a qualcosa che non compare nel résumé o nel titolo. Se ad esempio si reputa che sia opportuno taggare un determinato passo di un’opera antica fare in modo che tale riferimento compaia **anche** nel résumé (se non è già nel titolo).
* Gli **autori antichi** menzionati non vanno indicati qui, ma come **renvoi** nella sezione precedente, a meno che non siano presi in considerazione nel contributo schedato come **personaggi storici** e non per la loro attività letteraria. Ad esempio: per Giulio Cesare esiste una rubrica nella sezione Autores et textes, ma si può usare il descrittore invece del renvoi se il contributo si concentra esclusivamente sul suo operato come personaggio storico.

# SECOLO DI RIFERIMENTO

In questa sezione va indicato il secolo / i secoli o il range cronologico di riferimento. È anche possibile indicare “generico” per contributi che interessano tutta l’antichità e non momenti specifici.

Alcuni esempi.

Contributo sugli echi aristofanei nel romanzo di Achille Tazio => Secoli di riferimento: 5-4 a.C. (Aristofane) e 2 d.C. (Achille Tazio)

Contributo dal titolo: Architectural elements in Greek vases before 400 B.C. => Secoli di riferimento: fino al 4 a. C.

Contributo dal titolo: Egypt after the Pharaohs, 332 BC - AD 642 from Alexander to the Arab conquest => Secoli di riferimento 4 a.C. – 7 d.C.

Contributo dal titolo: gli « Oracoli Caldaici », Marsilio Ficino e Gregorio (iero)monaco. Secoli di riferimento => 2 d.C. e 15 d.C.

**N.B.**: come per tutti gli altri indici anche l’indice cronologico non va inteso come complementare a titolo e résumé ma la scelta di un determinato periodo cronologico deve essere in linea di massima coerente con quanto emerge dall titolo o dal résumé. Di conseguenza, se non facilmente deducibile, occorre includere eventualmente nel résumé tutte quelle informazioni che possono essere utili a comprendere la scelta di un determinato secolo o intervallo di secoli per l’indice cronologico. Per le monografie aggiungere eventualmente una nota esplicativa.

Es.

Articolo

Titolo: Economia alpina e commercio endolagunare : nota in margine a CIL V, 2071

Résumé: A partire dall’esame di un’iscrizione su base di statua da Feltria del 2° s. d. C., si analizza il commercio e l’economia nell’ambiente alpino e nell’endolaguna veneta **tra il 1° e il 3° s. d. C.**, con particolare attenzione alla produzione lanifera

Secoli: 1-3 d.C.

Monografia

Titolo: Iscrizioni funerarie latine : sopravvivere alla morte

Secoli: 1 a.C. - 3 d. C.

Explanation: **Concerne iscrizioni datate tra il 1° s. a. C. e il 3° s. d. C.**

# VIRGOLETTE

Le uniche virgolette ammesse sono « » e queste vanno usate **sia nei titoli che nei résumé** nei seguenti casi:

* Per porzioni di testo e parole in **latino**.

**Eccezione**: per i **toponimi latini** e nei casi in cui l**’intero titolo** sia in latino **non** si usano le virgolette

* Titoli di opere antiche e moderne

**Eccezione**: se il titolo è seguito da un’indicazione numerica **non** si usano le virgolette

* Per indicare parole o porzioni di testo in corsivo (nel résumé o nel titolo)
* Per indicare l’uso di virgolette, anche se di tipo diverso, nel titolo